

INFORMAZIONI GENERALI

La partecipazione è libera e gratuita

Per motivi organizzativi, si prega di dare conferma di partecipazione a info@pisanimoretta.com

Il Convegno è coordinato da Andrea Grigoletto

L'evento è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia ai fini della formazione permanente obbligatoria.



L'Ateneo Veneto si trova in posizione centrale, nel sestiere di San Marco, di fronte al Teatro La Fenice.

E' raggiungibile a piedi da Piazzale Roma (Stazione degli autobus) e da S. Lucia (Stazione dei treni) in 30 minuti.

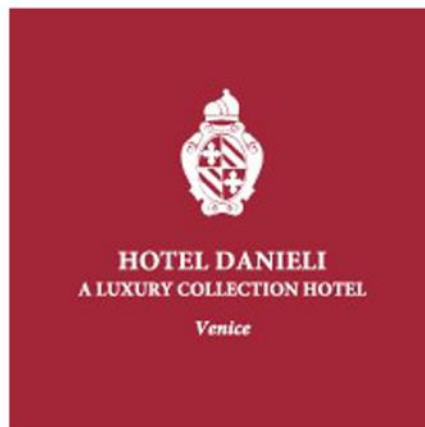
E', inoltre, raggiungibile con il vaporetto linea 1 (fermate Rialto o Giglio) e linea 2 (fermata Rialto).

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI – ONLUS
FONDATA DA PIERO GAZZOLA NEL 1964
ENTE MORALE – PERSONALITA' GIURIDICA

Riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo

Associato all'Internationales Burgen Institut dal 1964 al 1991
Associato ad Europa Nostra – IBI dal 1992
Sezione Veneto: S. Polo, 2766 – 30125 Venezia

www.castit.it



Hotel Danieli
Dominating the Venetian lagoon since the 14th Century

In virtù della straordinarietà dell'evento, l'Hotel Danieli mette a disposizione dei partecipanti le seguenti tariffe, applicabili per le notti del **15, 16 e 17 novembre 2013**:

- Camera doppia uso singola vista città nei palazzi storici Dandolo e/o Casa Nuova Euro 140,00 a camera al giorno
- Camera doppia vista città nei palazzi storici Dandolo e/o Casa Nuova Euro 170,00 a camera al giorno

Le tariffe sono incluse di IVA e piccola colazione a buffet.
La city tax è da aggiungere.

Per prenotazioni alberghiere e trasferimenti in città:

FOISJONKER & CO.
WORLDWIDE VIP SERVICES

Relax We'll do the rest

WWW.FOISJONKER.COM

FOIS JONKER & CO.

Worldwide Services, Venice Marco Polo Airport
T. 24H +39.041.2610238 Email: vip@foisjonker.com



La valorizzazione dei beni dello Stato

*Fondi, società, Cdv, Puvat, federalismo:
un ventaglio di nuovi strumenti per la
gestione degli asset immobiliari pubblici*

Convegno di studio promosso dalla
Sezione Veneto dell'Istituto Italiano dei Castelli
in collaborazione con l'Ateneo Veneto



Sabato 16 Novembre 2013 alle ore 10,00

Ateneo Veneto
Campo San Fantin 1897, 30124 Venezia

Con il patrocinio di:



Associazione
nazionale
comuni
italiani



Associazione
nazionale
comuni
italiani Sez. Ven.



Fondazione
Patrimonio
Comune
creando valore

Ore 10,00 – Presentazione

Michele Gottardi, Presidente dell'Ateneo Veneto

Pier Paolo Baretta, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sottosegretario di Stato

Pier Antonio Tomasi, Vice-presidente ANCI Veneto

Giancarlo Bagarotto, Presidente Onorario del Consiglio di Stato

Maurizio Sammartini, Istituto Italiano dei Castelli – Presidente sezione Veneto

Ore 10,15 – Introduzione

La valorizzazione dei beni pubblici

Alessandro Zanmarchi, Università degli Studi di Trieste

Ore 10.45 – Relazioni

Coordina *Ileana Chiappini di Sorio – Istituto Italiano dei Castelli*

Il ruolo dell'Agenzia del Demanio nella valorizzazione degli immobili pubblici: il progetto Valore Paese

Stefano Mantella, Agenzia del Demanio – Direttore Centrale Strategie, Progetti di Valorizzazione e Partecipazioni

I fondi comuni di investimento immobiliare nell'ambito della valorizzazione del Patrimonio Pubblico e le novità della Manovra Correttiva 2013

Giovanni D'Onofrio, Responsabile Investimenti CDP Investimenti SGR

L'Hellenic Republic Asset Development Fund e le dismissioni immobiliari in Grecia

A cura dell'Hellenic Republic Asset Development Fund

Le dismissioni dei beni della Difesa nel nuovo Codice dell'ordinamento militare e le modifiche dei "Decreti Monti"

Andrea Grigoletto, Istituto Italiano dei Castelli

Ore 15,00 – La valorizzazione dei beni a livello locale

Coordina *Fiorenzo Meneghelli, Istituto Italiano dei Castelli*

Il procedimento per il trasferimento degli immobili culturali agli enti locali previsto dal D.Lgs. n. 85/2010

Ugo Soragni, Ministero per i beni e le attività culturali, Direttore regionale per i beni culturali

L'art. 56-bis del "Decreto del fare" e il federalismo demaniale "anticipato"

Tommaso Dal Bosco, Responsabile Dipartimento Patrimonio e Urbanistica dell'ANCI

Le permuta come strumento di trasferimento del patrimonio

Elena Brandolini, Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto

Due casi veneti

La valorizzazione del Museo Storico Navale di Venezia

Lino Girometta, Amministratore Delegato Difesa Servizi S.p.A.

Il federalismo demaniale:

Forte Monte Tesoro a Sant'Anna d'Alfaedo

Fiorenzo Meneghelli, Architetto

Ore 16.45 – Interventi degli amministratori e dibattito

Ore 17,30 – Chiusura dei lavori

Nel dibattito pubblico e nei media ci sono continui riferimenti al futuro degli immobili dello Stato: talora visti come opportunità per il ripianamento del debito pubblico (alternativo all'aumento della pressione fiscale), talaltra come mezzo per coinvolgere gli enti locali nella gestione del patrimonio, talaltra ancora come strumento anticipatorio di ricavi futuri (dal D.L. n. 98/2011 ai "Decreti Monti", fino alla Manovra Correttiva 2013).

Le politiche di valorizzazione degli immobili pubblici sono realmente in grado di incidere sulla loro appartenenza e sul loro regime?

In altri termini sono in grado di trasferirne la proprietà o, quantomeno, di delegarne in maniera significativa la gestione? Queste domande devono accompagnare le strategie sul loro utilizzo futuro, sulla loro destinazione urbanistica, sui possibili piani e programmi di sviluppo e financo sui singoli progetti di restauro e conservazione.

In questa prospettiva, il convegno intende presentare la complessa normativa sulla valorizzazione degli immobili dello Stato evidenziando molti dei temi più attuali della materia: i beni del demanio culturale e del demanio militare, i fondi comuni di investimento immobiliare ad apporto pubblico e il c.d. federalismo demaniale (con la sua "anticipazione" del "Decreto del fare").

L'esperienza degli ultimi vent'anni è alquanto problematica, in quanto a fronte di una ampia produzione normativa (Immobiliare Italia, cartolarizzazioni, "società miste", "società legali", società di trasformazione urbana, concessioni di valorizzazione, programmi unitari di valorizzazione, ecc.), lo Stato si trova ancora gestore in prima persona di un grande patrimonio in gran parte non utilizzato o poco utilizzato.

Ciò non toglie che un tentativo di ricostruzione sistematica si impone, e per questo auguriamo buon lavoro a tutti i partecipanti.